

7 Dicembre 920

Illmo. sig. Commendatore,

Poiché Ella ha avuto la bontà
di ascoltare la mia do-
-manda per la Chiesa
mi permetto di osservarle che
se invece di farmi dare il
denaro le rievoca piu' co-
-modo dar ordine a
Pisano che le deduca dal
conto che gli devo pagare,
a me fa perfettamente lo
stesso. Io devo dare a
Pisano L. 15.000. Le Lei
lo autorizza e deduce

le bovo che mi accorrono,
ci liquido il resto.

Vorrei anche poter contare,
Nella stessa forma, sul
contributo di $\text{fr. } 500$ per
numero che mi per-
-metterà di lanciare
il giornale, come voglio
fare, ciò che importa
~~alt~~ molte spese.

Ma non le chiederò
mai più un soldo se
ella acconsente a questa
combinazione certo

più pratica, forse, e
per lei e per me.

Mi permetto di ac-
-chiederle uno schema
di lettera per Pisano,
se ella lo approva,
voglio, la prego,
farvelo preparare
per documenti che io
lo porterò a Pisano
liquidando.

con tanta deferenza
e gratitudine sua
Anna Helio

Pisano

Per accordi intervenuti fra me
e la sign. Flavia Steno, La prego
di voler dedurre dall'importo
del debito che la sign. Steno
ha a tutt'oggi con l'Ammini-
-strazione per la stampa-
-tura de La Chiara, L. 6000
che Ella metterà in conto
Ansaldo.

A partire poi dal 1° dicembre
1920, dall'importo spese di
ogni numero che Ella fatte-
-rera secondo il contratto
vigente, dedurrà la somma
di L. 500 che andranno pure
a carico Ansaldo.